

# I cetacei del Museo di Storia Naturale di Verona

Leonardo Latella

Roberta Salmaso

Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Lungadige Porta Vittoria, 9. I-37129 Verona.  
E-mail: leonardo.latella@comune.verona.it; roberta.salmaso@comune.verona.it

## RIASSUNTO

Dopo una breve rassegna storica sulla formazione della collezione cetologica del Museo di Storia Naturale di Verona, vengono riportati l'elenco e i dati repertoriali dei materiali che compongono la collezione (20 reperti appartenenti a sei specie).

Parole chiave:

Cetacea, collezione, Museo di Storia Naturale, Verona, Italia.

## ABSTRACT

*The cetological collection of the Museo di Storia Naturale of Verona.*

*After a brief historical review on the formation of the cetological collection of the Museo di Storia Naturale of Verona, the list and the data of repertorie of the materials that composes the collection are given (20 specimens belonging to six species).*

Key words:

*Cetacea, collection, Museo di Storia Naturale, Verona, Italy.*

## INTRODUZIONE STORICA

Per la sua posizione geografica, per tradizioni e vicende storiche, il Museo di Storia Naturale di Verona ha rivolto le sue ricerche, e quindi l'incremento delle sue collezioni, verso ambienti diversi da quello marino pelagico. Il numero di esemplari che compongono la collezione cetologica del museo è dunque piuttosto esiguo sebbene tra di essi vi siano alcuni esemplari di interesse storico.

Il reperto più antico, purtroppo non georeferenziato, è una costola di capodoglio, *Physeter macrocephalus* Linnaeus, 1758. Questa appartenne al Museo di Lodovico Moscardo che, verso la fine del XVII secolo, allestì un Museo conosciuto in tutta l'Europa dotta del tempo che incrementò acquistando i materiali provenienti dal cinquecentesco Museo Calzolari (Avena, 1912; Ruffo e Curi, 2005). Questo reperto, unitamente ad alcuni denti e a "un frammento di bacino" (non più presenti nelle collezioni del Museo di Storia Naturale di Verona) dello stesso esemplare e ad altri materiali, furono donati dalla Contessa Elvira Miniscalchi Erizzo, nelle collezioni della cui famiglia confluirono i reperti del Museo Moscardo, nel 1912 (Avena, 1912). Non è però stato possibile risalire alla provenienza della costola né sapere se appartenne realmente alle raccolte del suddetto Museo Calzolari. Di un certo valore storico, prima che scientifico, è

anche il dente di narvalo, *Monodon monoceros* (Linnaeus, 1758), appartenuto ad Edoardo De Betta. Uomo politico ed appassionato naturalista della seconda metà dell'800, De Betta si occupò soprattutto di erpetologia e malacologia, diventando uno dei maggiori esperti dell'epoca. Le sue ricche collezioni, che comprendevano, oltre a rettili, anfibi e molluschi, anche diversi altri gruppi di vertebrati che confluirono poi in quelle del Museo di Storia Naturale (Forti, 1905; Latella et al., 2008). Del dente di narvalo non conosciamo purtroppo i dati di raccolta, sappiamo però che è sicuramente anteriore al 1896 (anno di morte di De Betta) e che fu probabilmente oggetto di scambio, come molti altri reperti della sua collezione, tra il De Betta e altri colleghi stranieri.

Nella prima metà del '900, Enrico Cartolari, medico di antica e nobile famiglia veronese, raccolse una importante collezione naturalistica di cui fece poi dono al Museo di Storia naturale Verona (Viviani, 2006). Alla collezione Cartolari, appartenevano molti dei reperti che costituiscono la collezione di cetacei del Museo di Verona, reperiti a Genova prevalentemente nel 1924. Nel 1977, pervenne in Museo uno scheletro incompleto di balenottera comune, *Balaenoptera physalus* (Linnaeus, 1758). L'esemplare, un maschio adulto, morì in seguito alla collisione con un traghetto nel Golfo di Genova nell'aprile 1973. La carcassa fu prel-

evata da un saponificio ligure che ne utilizzò muscoli e grasso. Successivamente grazie alla direzione del Museo di Storia Naturale di Genova, alla cortesia della raffineria "Fratelli Parodi" di Isoverde (Genova) e all'interessamento di Luigi Cagnolaro, del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, che fece da tramite, lo scheletro fu trasportato presso il nostro Museo.

Più recentemente sono stati inseriti in collezione una colonna vertebrale di delfinide (*Delphinidae* gen. sp.) ritrovata a Lampedusa nel 1969 e alcune costole di tursiope, *Tursiops truncatus* (Linnaeus, 1758), ritrovate nei pressi di Civitavecchia (RM) il 7 novembre 1992.

## CATALOGO DELLA COLLEZIONE

I reperti sono elencati seguendo l'ordine sistematico delle famiglie, nell'ambito di ogni specie gli esemplari sono elencati secondo il numero progressivo del catalogo, preceduto dall'acronimo MSNVRCO. Per ogni esemplare sono riportati i dati di raccolta, se conosciuti, il sesso, se identificabile o determinato al momento del rinvenimento, una breve descrizione del materiale, eventuali misure, se è conservato in collezione o esposto al pubblico (collezione di studio o esposizione) ed eventuali alte informazioni storiche. Il materiale è tutto conservato a secco ed è stato inserito nella Collezione Osteologica (CO) del Museo, per questo motivo i numeri di catalogo non sono spesso consequenziali, anche per reperti provenienti dalla

stessa località. Col termine "cranio" si intende il cranio completo di mandibola; eventuali mancanze di porzioni craniali sono espressamente indicate.

In totale nella collezione del Museo di Verona sono rappresentati 6 generi e 6 specie identificate. Gli esemplari interi, o parti essi, sono 20.

Ordine Cetacea Brisson, 1762  
 Sottordine Mysticeti Flower, 1864  
 Famiglia Balaenopteridae Gray, 1864  
*Balaenoptera* Lacépède, 1804  
*Balaenoptera physalus* (Linnaeus, 1758)  
 Balenottera comune  
 Fin Whale

- MSNVRCO455

Liguria: Golfo di Genova, IV.1973. Speronamento da parte di un traghetto sulla rotta Genova-Porto Torres. Scheletro disarticolato incompleto: cranio con mandibola, 15 paia di costole, ossa ioidi, sterno, 32 vertebre, 2 scapole, omero, radio e ulna (arto destro).

L'esemplare, morto in seguito alla collisione con un traghetto, fu prelevato da un saponificio ligure che ne utilizzò muscoli e grasso. Lunghezza in carne: m 21; peso in carne: 30000 kg; lunghezza cranio m 3,72. Data di acquisizione 5.V.1977. Cranio e una vertebra: esposti (fig. 1); altre ossa: collezione di studio.

Sottordine Odontoceti Flower, 1867  
 Famiglia Delphinidae Gray, 1821  
*Delphinus* Linnaeus, 1758  
*Delphinus delphis* Linnaeus, 1758  
 Delfino comune  
 Short-beaked Common Dolphin



Fig. 1. Cranio di Balenottera comune, esposto nelle sale del museo.

- MSNVRCO185  
Un cranio privo di denti, senza dati di raccolta. Collezione di studio.
- MSNVRCO452  
Genova, 1924. Arto anteriore destro montato su cartoncino, proveniente dalla Collezione Cartolari. Collezione di studio.
- MSNVRCO454  
Genova, 1924. Cranio, proveniente dalla Collezione Cartolari. Esposizione.
- MSNVRCO461  
Genova, 1924. Cinque vertebre e due costole, provenienti dalla Collezione Cartolari, montate su cartoncino. Collezione di studio.

*Globicephala* Lesson, 1828  
*Globicephala melas* (Traill, 1809)  
Globicefalo  
Long-finned Pilot Whale

- MSNVRCO187  
Cranio, juv., privo di mandibola, senza dati di raccolta. Collezione di studio.

*Tursiops* Gervais, 1855  
*Tursiops truncatus* (Montagu, 1821)  
Tursiope  
Common Bottlenose Dolphin

- MSNVRCO182a  
Cranio privo di mandibole, senza dati di raccolta. Collezione di studio.
- MSNVRCO183  
Cranio con due emimandibole destre, erroneamente schedate come unico reperto, senza dati di raccolta. Collezione di studio.
- MSNVRCO186  
Genova, 1924. Cranio di un esemplare giovane, privo di mandibola, proveniente dalla Collezione Cartolari. Classificato sul cartellino originale come "*Tursios tursio*". Collezione di studio.
- MSNVRCO459  
Lazio, Civitavecchia, S. Agostino 07.XI.1992. Esemplare spiaggiato. 4 costole, Il cranio di questo esemplare, senza mandibola, è attualmente conservato presso il museo di zoologia dell'Università "Sapienza" di Roma. L. Latella legit. Collezione di studio.
- MSNVRCO457  
Scheletro montato, mancante dell'arto destro, senza dati di raccolta. Esposizione
- MSNVRCO458  
Cranio, senza dati di raccolta. Esposizione.

- MNSVRCO460  
Genova, 1924. Arti montati su cartoncino, provenienti dalla Collezione Cartolari. Classificato sul cartellino originale come "*Tursiops tursio*". Collezione di studio

■ Delphinidae gen. sp.

- MSNVRCO182b  
Mandibola, senza dati di raccolta. Collezione di studio
- MSNVRCO182c  
Mandibola con i due rami separati, senza dati di raccolta. Collezione di studio.
- MSNVRCO429  
Lampedusa, XII.1969. Colonna vertebrale completa e montata. Senza cranio. Collezione di studio.

Famiglia Monodontidae Gray, 1821  
*Monodon* Linnaeus, 1758  
*Monodon monoceros* Linnaeus, 1758  
Narwhal  
Narvalo

- MSNVRCO456  
Dente, senza dati di raccolta, proveniente dalla collezione De Betta. Esposizione

Famiglia Physeteridae Gray, 1821  
*Physeter* Linnaeus, 1758.  
cfr. *Physeter macrocephalus* Linnaeus, 1758  
Sperm Whale  
Capodoglio

- MCSVRCO449  
Una costa senza dati di raccolta. Juv. Lunghezza retta: 135 cm; Lunghezza curva: 135 cm; diametro max al centro: 9 cm; diametro min. al centro: 4 cm. Collezione di studio.
- MCSVRCO450  
Un pene mummificato, probabilmente di capodoglio, senza dati di raccolta. Inserito nella collezione osteologica perché in passato ritenuto un reperto osseo. Collezione di studio.
- MSNVRCO451  
Una costa senza dati di raccolta appartenuta al Museo Moscardo. Lunghezza retta: 195 cm; Lunghezza curva: 245 cm; diametro max al centro: 11,5 cm; diametro min. al centro: 6 cm. Collezione di studio. (Avena, 1912).

## BIBLIOGRAFIA

AVENA A., 1912. Relazione sull'andamento del Museo durante l'anno 1912. *Madonna Verona*, 24(6): 243-247.  
FORTI A., 1905. La collezione De Betta al Museo Civico. *L'Arena*, 9-10 maggio.  
LATELLA L., RUFFO S., SALMASO R., 2008. Le collezioni zoologiche "Eduardo de Betta" nel panorama del natu-

ralismo veronese della seconda metà dell'ottocento. *Museologia scientifica, Memorie*, 2: 173-176.

RUFFO S., CURI E., 2005. *Il Museo civico di storia naturale di Verona dal 1862 ad oggi*. Marsilio, Venezia, 171 pp.

VIVIANI G.F., 2006. *Dizionario biografico dei Veronesi (secolo XX)*. Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, vol.1, 492 pp.